



RILEVAZIONE NAZIONALE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Gennaio 2021

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Gennaio 2021

Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia ^(b)			Contratti	Prezzo variabile componente energia ^(c)			Commerc. al dettaglio €/anno		
					€/MWh ^(d)				€/MWh ^(d)					
fino a 50	BT/MT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 74,0			XIII	€ 63,2*			€ 140,9		
fino a 50	BT/MT	24 mesi	Mono ^(d)	II	€ 72,8			XIV	n.d.					
fino a 50	BT/MT	12 mesi	Multi ^(e)	III		€ 73,6	€ 72,9	€ 61,3	XV		€ 79,8		€ 70,0	€ 57,6
fino a 50	BT/MT	24 mesi	Multi ^(e)	IV		€ 77,9*	€ 77,1*	€ 70,5*	XVI		n.d.		n.d.	n.d.
da 51 a 100	BT/MT	12 mesi	Mono ^(d)	V	€ 74,4*			XVII	€ 63,2*			€ 129,5		
da 51 a 100	BT/MT	24 mesi	Mono ^(d)	VI	n.d.			XVIII	n.d.					
da 51 a 100	BT/MT	12 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 71,3	€ 70,6	€ 59,1	XIX		€ 80,3		€ 70,5	€ 58,1
da 51 a 100	BT/MT	24 mesi	Multi ^(e)	VIII		€ 72,2*	€ 71,1*	€ 59,6*	XX		n.d.		n.d.	n.d.

* elaborazioni effettuate su 3 quotazioni

^(a) MWh = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

^(b) Prezzo fisso: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

^(c) Prezzo variabile: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

^(d) Prezzo monorario: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(e) Prezzo multiorario: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da ARERA (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo di mercato non comprende:

Perdite di rete

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte



Commento. La rilevazione relativa al primo trimestre 2021 testimonia un aumento dei prezzi fissi monorari dei contratti a 12 mesi in bassa tensione rispetto al quarto trimestre 2020 per consumi inferiori ai 50 MWh/anno.

Il gap fra i prezzi fissi praticati nel mercato libero e quelli garantiti nel mercato di maggior tutela continua ad essere evidente (14 euro/MWh lo scarto medio tra le tre fasce tra prezzo fisso e prezzo in maggior tutela), anche se il differenziale diminuisce leggermente nel confronto con i prezzi variabili del mercato libero (13 euro/MWh, in questo caso).

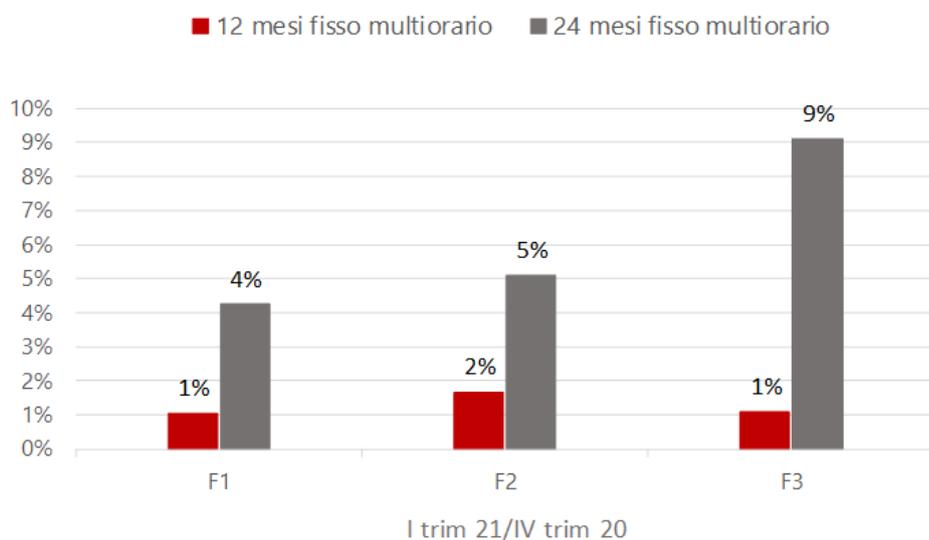
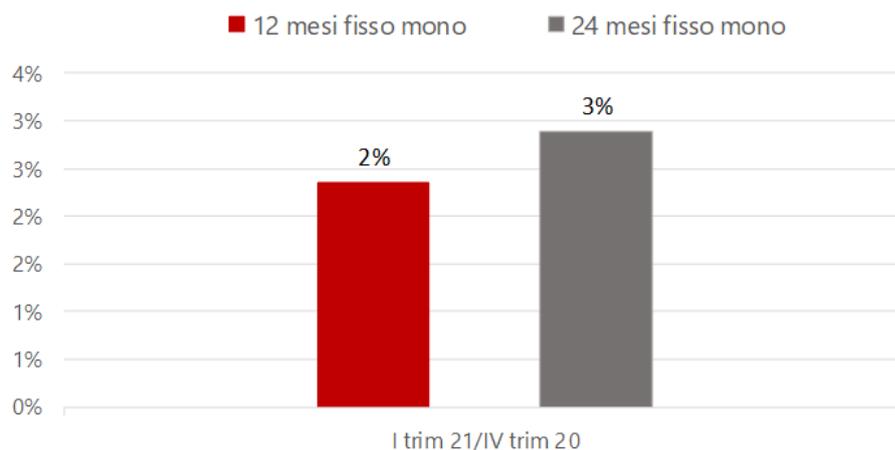
Tale trend dei prezzi dell'energia si colloca in un contesto macroeconomico che ha evidenziato una ripresa rispetto al crollo verificatosi nella prima metà del 2020 a seguito della fase di lockdown. Le politiche fiscali hanno neutralizzato gli impatti della crisi su redditi di famiglie e imprese, pur non avendo evitato un crollo dei consumi, in particolare in alcuni settori come alberghi e ristoranti, trasporti e servizi ricreativi. La crisi lascerà comunque strascichi pesanti: gli indici occupazionali evidenziano come le perdite abbiano interessato in particolare i giovani, e la discontinuità con la quale sono costrette ad operare alcune attività desta preoccupazione. Le quotazioni del petrolio hanno recuperato dai minimi delle settimane di lockdown mantenendosi comunque su livelli relativamente bassi rispetto al periodo precedente il 2015. Rispetto al quarto trimestre 2020, per consumi inferiori ai 50 MWh/anno, i prezzi di mercato per le forniture di energia avviate nel mese di gennaio 2021 sono testimoni di un leggero aumento per i contratti monorari fissi a 12 mesi (+2,4%) e a 24 mesi (+2,9% congiunturale). Con riferimento ai contratti multiorari a prezzo fisso si nota un aumento dei prezzi per le tre fasce per contratti a 12 mesi (+1% per F1 e F3 e +2% per F2) e 24 mesi (+4% per F1, +5% per F2 e +9% per F3). Per quanto concerne i prezzi variabili per contratti a 12 mesi si registra un forte rincaro rispetto al quarto trimestre 2020 con variazioni positive per tutte e tre le fasce e più pronunciate per la fascia diurna che documenta un +34% congiunturale (**Grafico 1**).



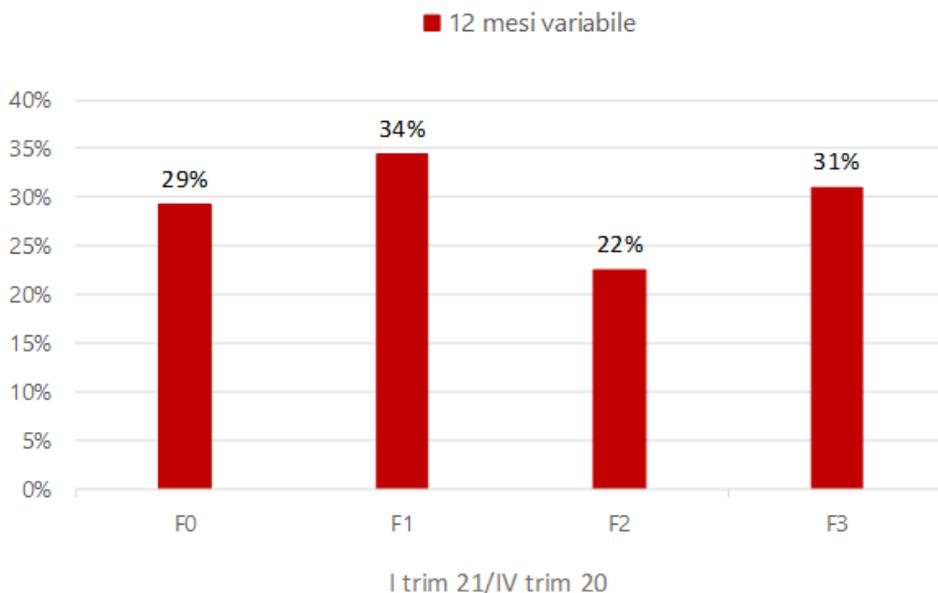
Grafico 1 – BASSA TENSIONE/MEDIA TENSIONE

Variazioni congiunturali dei prezzi dell'energia elettrica

Imprese in BT/MT fino a 50 MWh/anno



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano



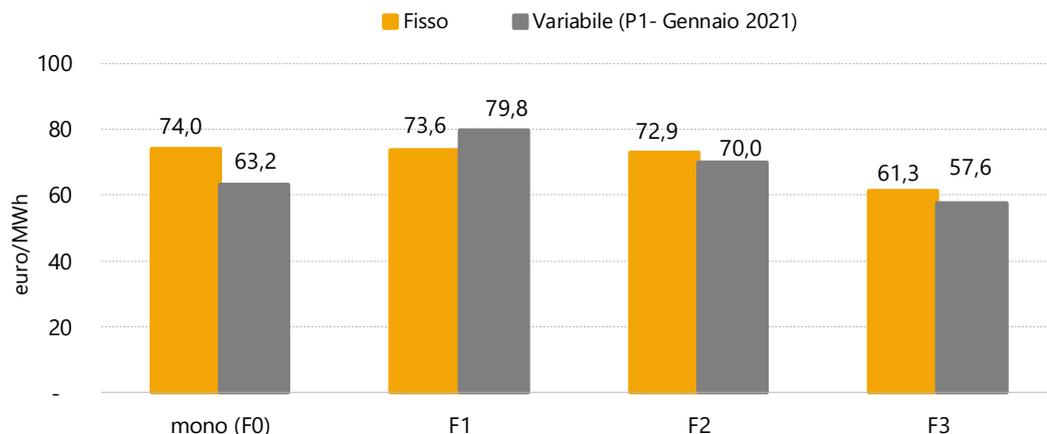
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Il prezzo fisso praticato alle PMI in Bassa Tensione e con consumi inferiori ai 50 MWh/anno, relativo a una fornitura monoraria con durata di 12 mesi attivata con decorrenza 1° gennaio 2021, si colloca su un livello di circa 74 euro/MWh. Il prezzo variabile monorario praticato è invece inferiore, e si attesta su un livello pari a 63 euro/MWh. (**Grafico 2**).

Grafico 2 – BASSA TENSIONE/MEDIA TENSIONE

Contratti a 12 mesi - Prezzi fissi vs Prezzi indicizzati

Imprese in BT/MT fino a 50MWh/anno



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

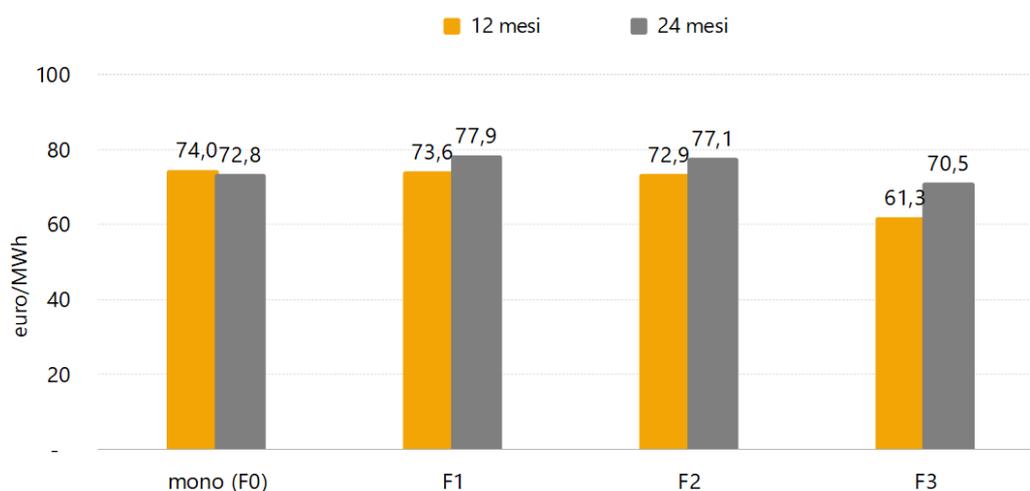


A gennaio 2021 i corrispettivi di energia nei contratti multiorari a prezzo fisso con durata 24 mesi risultano superiori a quelli con durata 12 mesi (**Grafico 3**): il differenziale medio delle tre fasce tra prezzi fissi a 24 mesi e 12 mesi è di circa 6 euro/MWh e sembra indicare una possibile attesa di un recupero dei prezzi dell'energia nel prossimo biennio rispetto ai livelli attuali.

Grafico 3 – BASSA TENSIONE/MEDIA TENSIONE

Prezzi fissi - Contratti a 12 e 24 mesi - I trim 2021

Imprese in BT/MT fino a 50MWh/anno



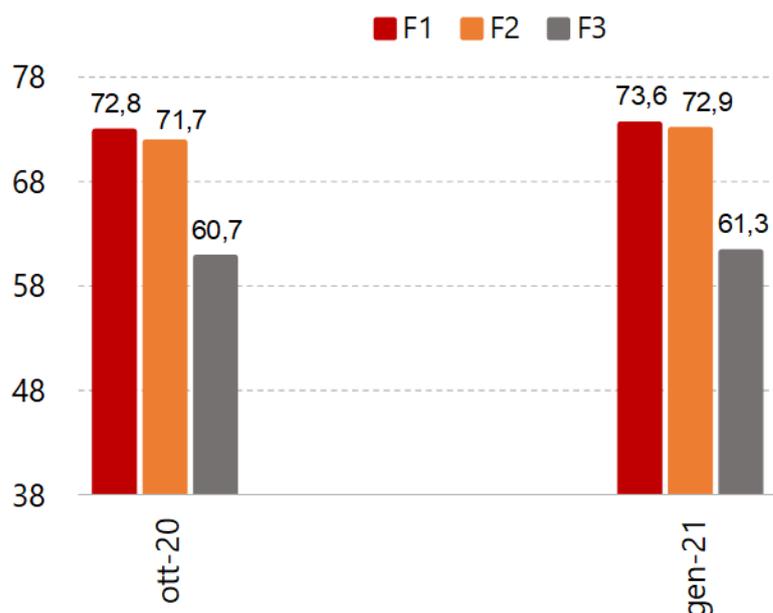
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Nel primo trimestre 2021 il divario di prezzo tra le ore diurne/serali e quelle notturne (F3) si colloca intorno a 12 euro/MWh, uno scostamento stabile rispetto al precedente trimestre (**Grafico 4**).

Grafico 4 – BASSA TENSIONE/MEDIA TENSIONE

PMI allacciate in BT/MT - prezzo fisso - contratti a 12 mesi

euro/MWh, imprese fino a 50MWh/anno



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Nota Metodologica. A partire dal I trimestre 2021 la metodologia di rilevazione è stata revisionata a seguito di un processo di consultazione di tutti i fornitori partecipanti all'indagine al fine di tenere conto dei cambiamenti nel mercato degli ultimi anni che hanno mutato la segmentazione dei clienti appartenenti alla categoria cosiddetta retail. I prezzi rilevati sono quelli praticati dagli operatori del mercato libero sull'intero territorio nazionale. La rilevazione riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con cadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (in questo caso a Gennaio 2021).

I profili di consumo oggetto della presente rilevazione si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 50 MWh, da 51 a 100 MWh e tra 101 e 300 MWh), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario)¹. Nello specifico, per i profili allacciate in BT/MT (contratti da I a XII), l'indicazione di prezzo fisso dell'energia si riferisce al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale

¹ Rispetto alla precedente metodologia si è scelto di eliminare la distinzione basata sulla tensione di allacciamento (BT o MT) e sono state individuate diverse classi di consumo escludendo la fascia di consumo superiore a 300 MWh/anno.



UNIONCAMERE



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



BMTI

ref.
ricerche

della fornitura di 12 e 24 mesi. Al contrario, per i profili da XIII a XXIV, il corrispettivo di energia rilevato fa riferimento al valore praticato nel primo mese di fornitura (P1), aggiornato nei mesi successivi in base agli indici proposti dai fornitori.

Le fasce orarie a cui si riferiscono i corrispettivi di energia multiorari sono quelle stabilite dall'ARERA ossia F1 – dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 – dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 – dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

I dati riportati nelle tabelle rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento ai prezzi variabili per contratti di durata a 24 mesi ed i prezzi fissi a 24 mesi per consumi tra 101 MWh/anno e 300 MWh/anno le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Inoltre, per alcune tipologie contrattuali le elaborazioni sono state effettuate con solo tre quotazioni, evidenziando una minore diffusione di queste fattispecie contrattuali sul mercato libero.



RILEVAZIONE NAZIONALE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Gennaio 2021

RILEVAZIONE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Gennaio 2021

Contratti	Classi di consumo (mgi mc/anno)	Durata	Materia prima		Servizio di vendita	
			Prezzo fisso ^(a)	Prezzo variabile ^(b)	Commercializzazione al dettaglio	
			€/Smc	€/Smc		
			P0	P1	€/anno	€/Smc
I	da 0 a 50	12 mesi	€ 0,2303	€ 0,1906	€ 90,01	€ 0,0105
II	da 0 a 50	24 mesi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
III	da 51 a 200	12 mesi	€ 0,2584	€ 0,2321	€ 80,59	€ 0,0082
IV	da 51 a 200	24 mesi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e, dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto.

^(a) **Prezzo fisso**: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura (P0).

^(b) **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente. Valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

Il prezzo di mercato non comprende:

Oneri di trasporto

Oneri di distribuzione

Imposte

Commento. Rispetto al quarto trimestre 2020, le forniture avviate dal 1° gennaio 2021 registrano andamenti diversificati a seconda della tipologia di contratto sottoscritto: per un profilo di consumo fino a 50 mila/mc all'anno (micro consumatore), si registra un calo del - 8% (quasi 2 eurocent/mc in meno) nel caso di un contratto a prezzi fissi annuale.

Tali evoluzioni configurano per il micro consumatore corrispettivi fissi a 12 mesi collocati intorno ai 23 eurocent/mc (**Grafico 1**).



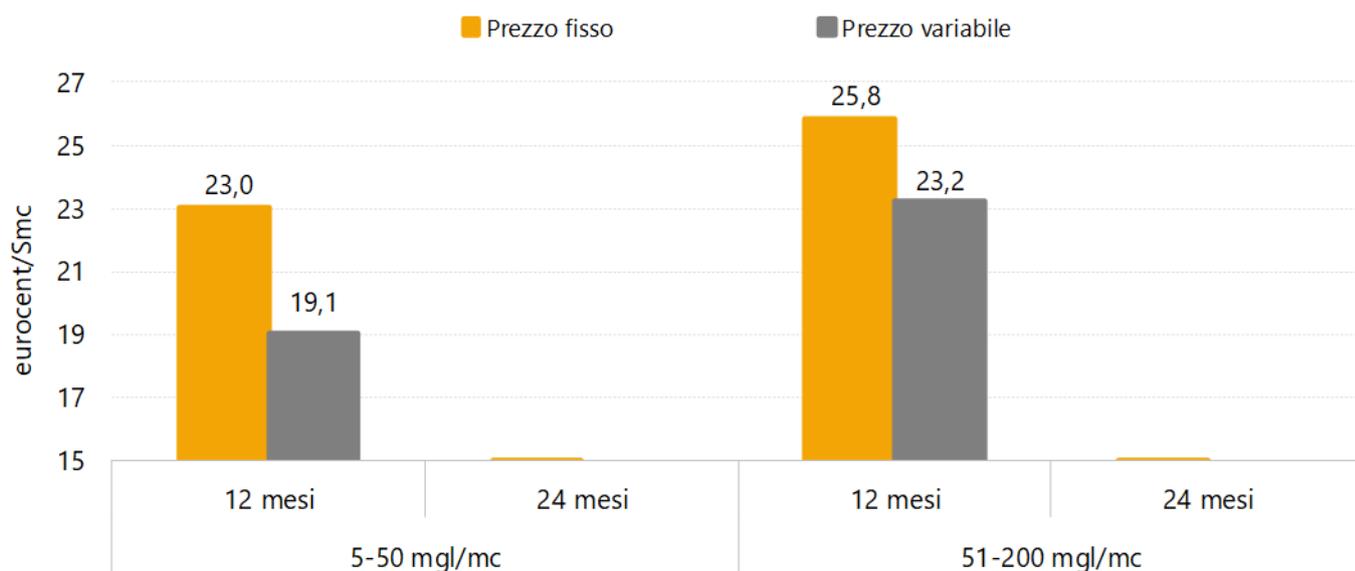
Sul versante dei prezzi variabili si osserva un lieve aumento dei corrispettivi nei contratti a 12 mesi (+2%). Forti aumenti per i prezzi per i piccoli consumatori con un consumo di 51-200 mg/ml per i quali si documenta un +14% rispetto al quarto trimestre 2020 per i prezzi fissi annuali e +31% per i variabili a 12 mesi.

Per quanto riguarda le relatività tra prezzo fisso e prezzo variabile, si evidenzia come i corrispettivi fissi dei contratti a 12 mesi si pongano su livelli superiori a quelli variabili di circa 3,9 eurocent/mc per i micro consumatori, indicando l'attesa da parte dei fornitori di un rialzo del prezzo del gas naturale lungo l'orizzonte contrattuale (**Grafico 1**). Il differenziale tra prezzo fisso e variabile risulta essere più contenuto nel caso di un profilo di consumo superiore a 50 mg/ml annui (2,6 eurocent/mc).

Grafico 1

Prezzi del gas naturale praticati sul mercato libero

(Gennaio 2021)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Nota metodologica. A partire dal I trimestre 2021 la metodologia di rilevazione è stata revisionata a seguito di un processo di consultazione di tutti i fornitori partecipanti all'indagine al fine di tenere conto dei cambiamenti nel mercato degli ultimi anni che hanno mutato la segmentazione dei clienti appartenenti alla categoria cosiddetta retail. Oggetto di rilevazione sono i prezzi di mercato della fornitura di gas naturale, praticati sul libero mercato da produttori/grossisti/venditori ai clienti finali non domestici (Punto di Riconsegna), per contratti della durata di 12 o 24 mesi, attivati a partire dal 1° Gennaio 2021. La rilevazione ha per oggetto il corrispettivo di materia prima e il corrispettivo di commercializzazione al dettaglio.



UNIONCAMERE



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



BMTI

ref.
ricerche

Il prezzo al quale si riferisce la rilevazione è quello direttamente contrattato tra cliente finale (partita IVA, con esclusione della pubblica amministrazione) e grossista/società di vendita al dettaglio. Non rientra in questa accezione il prezzo derivante dall'intermediazione di un consorzio di acquisto o esito di una convenzione quadro (ad esempio, convenzioni sottoscritte tra il fornitore e associazioni di rappresentanza delle categorie produttive). Il prezzo è quello applicato nei contratti privi di penali relative a superi di capacità giornaliera impegnata e/o a superi di consumi invernali preventivati.

I corrispettivi della materia prima sono espressi in euro per 1 Standard metro cubo (Smc), quelli della commercializzazione al dettaglio in euro/punto prelievo/anno e euro/Smc. Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione atmosferica (1.013,25 millibar). Il prezzo indicato è riferito ad un gas alle condizioni standard avente un potere calorifico superiore pari a 38,52 MegaJoule/Smc.

La rilevazione, fatta su quattro profili di consumo individuati da due intervalli di consumo annuo di gas naturale, da 0 mc/anno sino a 50 mila mc/anno e compreso tra 51 mila e 200 mila mc/anno, riguarda i prezzi fissi (invarianti per tutta la durata del contratto di fornitura), i prezzi variabili (aggiornati a cadenze prefissate e sulla base di parametri o formule di indicizzazione).²

² Rispetto alla precedente metodologia si è scelto di includere nella rilevazione il profilo di consumo 0-5 mila mc/anno.